

Formazione e ricerca su temi finanziari: intesa **Unibs-Consob**

L'alleanza

La convenzione prevede una forma di collaborazione dei due enti

BRESCIA. **Università degli Studi di Brescia** e Consob alleate per l'alfabetizzazione economico-finanziaria dei giovani: da ieri è operativa anche nella nostra provincia la convenzione che promuove la realizzazione di iniziative didattiche e formative comuni, oltre alla realizzazione di studi e ricerche, volte a sanare il deficit tipicamente italiano.

Lo scenario di riferimento, segnalato anche dal rettore **Maurizio Tira** in occasione della presentazione, è noto: come evidenziato dall'Ocse, sulle tematiche finanziarie il nostro Paese è il fanalino di coda europeo, con una media del 37% (contro il 52% Ue) di comprensione dei concetti finanziari di base. Se al gap di conoscenze si aggiunge poi il ritardo che, proprio a causa del gap, abbiamo sul fronte dell'attitudine verso decisioni in materia di finanza personale e nella comprensione delle principali implicazioni delle politiche pubbliche, si comprende perché i due enti abbiano deciso di puntare in modo massiccio su azioni comuni. «L'economia e la finanza sono materie pervasive che riguardano l'esistenza di tutti noi, e come tali vanno considerate», esordisce il rettore Tira che, come il vice direttore generale della Consob, Giuseppe D'Agostino, evidenzia come l'ignoranza «porti a costi occulti che il sistema paga in maniera anche drammatica».

«Economia e finanza non devono essere considerate come materie da tecnici - prosegue D'Agostino - per questo Consob è impegnata a 360 gradi: perché l'educazione finanziaria è il caterpillar che sgombra dalle macerie della non informazione e concede nuove pos-

sibilità di crescita, alle persone e alle imprese. Del resto - conclude - il sistema italiano è da sempre bancocentrico, ma è ora che si inizi a comprendere quanto possa essere strategica una alternativa al credito». Nel dettaglio, come spiegano Francesco Spinelli e Elisabetta Allevi del dipartimento di Economia e Management, la convenzione prevede una collaborazione degli enti su aree di interesse strategico ed anche la realizzazione di iniziative congiunte, tra le quali quella sperimentale che partirà già quest'anno in 3 scuole: l'Abba Ballini di Brescia, l'Antonietti di Iseo e l'Einaudi di Chiari saranno infatti i primi ad usufruire di questa prima alfabetizzazione, presupposto base per una adeguata cultura finanziaria diffusa. // **A. DES.**

